

Un Ticino al passo dei giovani



Risoluzione

17esimo Consiglio cantonale dei giovani

## Sommario

1	Futuro dei giovani.....	3
	A. DISCRIMINAZIONE E INTEGRAZIONE.....	3
	Disabilità.....	3
	B. INTEGRAZIONE CULTURALE .....	3
	Redistribuzione e integrazione dei migranti nelle scuole.....	3
	Ambiente dei centri di accoglienza .....	4
	Sensibilizzazione.....	4
	Formazione dei docenti.....	4
	C. BULLISMO E CYBERBULLISMO .....	4
	Sensibilizzazione.....	4
	D. PROGETTI CULTURALI .....	4
	Giornata del rispetto .....	5
	Altri progetti.....	5
	E. CARTA STUDENTI.....	5
	Accessibilità alle informazioni .....	5
	F. LIBRO DI EDUCAZIONE SESSUALE .....	5
	Metodo didattico .....	5
	G. ORIENTAMENTO .....	6
	Maggiore contatto e informazione .....	6
	H. FORMULARIO .....	6
	Questionario di Giorgio Ostinelli .....	6
	I. CIVICA.....	6
	Sensibilizzazione alle attività riguardanti la civica ed implementare La gioventù dibatte nelle scuole .....	7
	J. LA SCUOLA CHE VERRÀ .....	7
	Forme didattiche .....	7
	Modello a blocchi .....	7
	Quadro descrittivo in accompagnamento ai voti finali .....	8
	Abbandono dei corsi A e B .....	8
	Abolizione dei criteri d’accesso alle SMS.....	8
	Giornate o settimane progetto .....	9
2	Mobilità sostenibile.....	9
	A. PROPOSTE IN MERITO ALL’INQUINAMENTO: SENSIBILIZZAZIONE AI GIOVANI SENZ’AUTO.....	9
	Chiusura dei centri con nuovi eventi.....	9

“Park and ride” .....	10
B. PROPOSTE IN MERITO AI MEZZI PUBBLICI .....	10
Orari .....	10
3 Sicurezza e libertà .....	10
A. GIOVANI E CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE .....	10
Parificazione con le leggi degli altri Cantoni.....	10
Responsabilizzazione dei giovani .....	11
B. ISPETTORI DI TIROCINIO .....	11
Sportello online .....	11
Più informazione ad inizio anno .....	11

# 1 Futuro dei giovani

## A. DISCRIMINAZIONE E INTEGRAZIONE

Il rispetto e la tolleranza sono valori che la scuola non deve solo insegnare, ma praticare quotidianamente nella propria missione educativa. Per questo motivo il Consiglio Cantonale dei Giovani si è voluto concentrare nel trovare delle proposte affinché le discriminazioni, di ogni genere, possano diminuire sempre di più.

### Disabilità

Il Consiglio Cantonale dei Giovani, tenendo conto delle ancora attuali discriminazioni ed esclusione dei ragazzi che presentano delle disabilità, propone di migliorare la loro integrazione attraverso la creazione di una serie di incontri, che sarebbero volti a instaurare un clima di confronto e rispetto reciproco. In questo senso riteniamo che il Cantone potrebbe incentivare la presenza di momenti di scambio tra le classi speciali e alcune classi, più in particolare quelle della scuola media (terza e quarta) e delle scuole medio-superiori. Al fine di concretizzare tale proposta si potrebbero pianificare questi incontri durante le ore di educazione fisica o le ore di classe, per quanto riguarda le scuole medie, e durante le ore di visiva e musica per quanto riguarda le scuole medio-superiori. In questo modo i ragazzi avrebbero l'opportunità di conoscersi in un ambiente di lavoro costruttivo. Questo progetto è già stato attuato nella sede del Liceo Lugano 1, che ha permesso l'integrazione di una classe speciale durante le ore di educazione fisica per la durata di un mese. Dal resoconto finale è emersa l'utilità di questa attività e la possibilità di sensibilizzare i giovani mettendoli direttamente a contatto con questo tipo di realtà.

Il concetto che sta alla base di questa proposta è quello di non portare avanti una sensibilizzazione teorica, ma di coinvolgere in prima persona i giovani. Pensiamo inoltre che questo tipo di incontri debba essere adeguatamente gestito da parte dei docenti, con la dovuta delicatezza e discrezione. In conclusione il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene sia giusto che il Cantone incentivi le varie sedi ad attuare questo tipo di confronto.

## B. INTEGRAZIONE CULTURALE

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una sempre maggiore immigrazione e questo pone la necessità di favorire una buona integrazione, fondamentale per la convivenza di culture, anche molto diverse tra loro, sul territorio ticinese. Per questo motivo il Consiglio Cantonale dei Giovani si è impegnato a trovare delle idee per migliorare in tal senso la situazione.

### Redistribuzione e integrazione dei migranti nelle scuole

Sul territorio ticinese vi sono diversi progetti di integrazione di ragazzi immigrati all'interno di alcune scuole medie. Tuttavia la distribuzione dei ragazzi non avviene in modo omogeneo per le diverse sedi scolastiche: alcune sedi, come quella di Barbengo, presentano infatti una maggiore concentrazione di ragazzi immigrati. Il consistente numero di ragazzi potrebbe risultare controproducente in quanto potrebbe esserci la tendenza di raggruppamenti di giovani che rimangono isolati. Per favorire l'inserimento sociale dei ragazzi il Consiglio Cantonale dei Giovani propone che venga studiato un piano di redistribuzione dei suddetti giovani.

## Ambiente dei centri di accoglienza

Un altro aspetto fondamentale per una buona integrazione è l'ambiente dei centri di accoglienza. Per permettere a queste strutture di svolgere una funzione quanto più positiva, il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene ci sia la necessità di aumentare il numero di educatori e di figure professionalmente competenti e di migliorare e/o aumentare gli spazi nei centri di accoglienza.

## Sensibilizzazione

Per permettere una sensibilizzazione efficace per quanto riguarda i ragazzi immigrati, le loro difficoltà di integrazione e le loro esperienze di vita, che sono tematiche delicate e attuali, il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene sia utile promuovere delle attività per studenti e professori. Questo tipo di attività potrebbero essere incontri in cui vengono esposte testimonianze dirette, oppure spettacoli teatrali inerenti al tema, discussioni e conferenze. Un esempio potrebbe essere il progetto *Penny Wirton* della sede scolastica del Liceo Lugano 1: esso consiste nella creazione di spazi in cui gli studenti possono insegnare l'italiano ai loro coetanei immigrati.

## Formazione dei docenti

Una figura fondamentale per la crescita dello studente come cittadino è quella del docente. Perciò riteniamo sia importante inserire tra i corsi di aggiornamento e formazione dei docenti delle proposte mirate alla conoscenza degli stranieri e delle altre culture, ritenendo che il modo migliore per ridurre la discriminazione sia la conoscenza delle diversità; lo stesso invito alla sensibilizzazione è rivolto alle famiglie.

## C. BULLISMO E CYBERBULLISMO

Al giorno d'oggi fenomeni quali il bullismo o l'intolleranza verso le diversità sono presenti nelle scuole ticinesi e più in particolare nelle scuole medie.

## Sensibilizzazione

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene importante sensibilizzare i ragazzi a proposito di questo tema e delle conseguenze del bullismo e cyberbullismo, per contribuire a ridurre tali spiacevoli episodi. In questo senso potrebbero essere creati dei momenti per incentivare il dialogo e responsabilizzare i ragazzi, ad esempio durante l'ora di classe o attraverso altre attività, quali conferenze o formazione degli insegnanti, o ancora attraverso serate informative istituite per i genitori e gli allievi. Inoltre riteniamo che una maggiore comunicazione e un confronto più aperto tra docenti e genitori siano auspicabili per proteggere e prevenire questo tipo di fenomeni. Questo potrebbe essere fatto attraverso delle testimonianze dirette da parte dei ragazzi che hanno vissuto esperienze di questo tipo e dai gruppi di parola, incentivando così il dialogo tra i giovani.

## D. PROGETTI CULTURALI

La multiculturalità è un valore che la Svizzera ha sempre difeso, dimostrandosi molto aperta e traendone aspetti positivi.

## Giornata del rispetto

Il Consiglio Cantonale dei Giovani propone di promuovere l'organizzazione di una *Giornata del Rispetto* in ogni scuola media del Cantone, con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi su temi quali l'integrazione degli stranieri, le diversità, quali gli handicap, l'omosessualità e la transessualità.

Per esempio potrebbero quindi essere proposte attività pratiche, come film, conferenze e/o workshop con persone portatrici di handicap, che mettano a contatto diretto gli allievi con questo tipo di realtà.

## Altri progetti

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che sia utile la creazione di altri progetti sullo stampo della *Giornata del Rispetto*, ognuno dei quali dovrebbe affrontare una diversa tematica attraverso attività di vario genere, per esempio attraverso testimonianze dirette, film, conferenze, ecc.

I temi che troviamo abbiamo una particolare importanza e che di conseguenza dovrebbero essere trattati per la crescita degli studenti sono i seguenti:

- Sensibilizzazione sull'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia, ...);
- Discriminazioni;
- Dipendenze;
- Ecologia;
- Consumismo.

Progetti di questo tipo vengono già svolti nelle sedi di alcune scuole medie; ad esempio a Barbengo viene svolto il progetto *Ritrovarsi* mentre invece a Viganello, vengono svolte le serate multietniche. Il Consiglio Cantonale dei giovani chiede dunque di incentivare questo genere di progetti.

## E. CARTA STUDENTI

### Accessibilità alle informazioni

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ha riscontrato nel progetto della carta studenti IOSTUDIO una mancanza di accessibilità alle informazioni circa le offerte. In questo senso chiediamo, per pubblicizzare maggiormente quelli che sono gli sconti per i giovani, di realizzare degli auto-collanti per gli enti privati che concedono gli sconti, allo scopo di segnalare la presenza di queste riduzioni per studenti. Inoltre è auspicabile avere delle offerte che comprendano maggiormente gli interessi giovanili, come potrebbero essere sconti sui libri, sui cinema, nelle edicole e nei musei.

## F. LIBRO DI EDUCAZIONE SESSUALE

### Metodo didattico

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che il nuovo libro di educazione sessuale *L'incontro* sia ben strutturato, completo e che le tematiche siano adatte allo scopo.

La considerazione emersa è che assieme all'insegnamento teorico per mezzo del libro, sia necessario un insegnamento pratico sulla protezione, ad esempio mostrando ai ragazzi i metodi anticoncezionali, quali il preservativo.

## G. ORIENTAMENTO

Il tema dell'orientamento scolastico è un argomento molto importante per i giovani perché esso incide nella scelta del nostro percorso da affrontare dopo la fine delle scuole dell'obbligo.

### Maggiore contatto e informazione

Il Consiglio Cantonale dei Giovani propone di aumentare il contatto tra orientatori e o famiglie, le quali non sempre conoscono il fenomeno della disoccupazione giovanile e neppure le possibilità formative e professionali che hanno i loro figli al termine delle scuole obbligatorie e/o post-obbligatorie. Inoltre, considerando il ruolo fondamentale del docente di classe, riteniamo che il contatto tra orientatore e docenti di classe vada intensificato. Un altro aspetto che potrebbe essere migliorato è il contatto tra l'orientatore e gli studenti, i diretti interessati.

## H. FORMULARIO

### Questionario di Giorgio Ostinelli

Il Consiglio Cantonale dei giovani trova che sia importante introdurre il questionario di Giorgio Ostinelli in ogni sede scolastica delle scuole medie e delle scuole medie superiori. Come espresso nella risposta del Consiglio di Stato alla Risoluzione del 2015, il questionario deve essere inserito all'interno di un progetto concordato con i diretti interessati, ovvero i docenti. In vista delle notevoli riforme che saranno introdotte nell'ambito scolastico dal progetto *La scuola che verrà*, pensiamo ci possa essere spazio anche per l'introduzione di un progetto di autovalutazione delle sedi scolastiche che comprenderebbe il questionario Giorgio Ostinelli.

Nel caso in cui non dovesse venire approvata l'introduzione del formulario Giorgio Ostinelli, richiediamo di informare gli allievi riguardo alla possibilità di richiedere tale formulario nella sede scolastica.

## I. CIVICA

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che l'educazione alla civica e alla cittadinanza sia uno degli elementi fondamentali nell'ottica della formazione di un cittadino responsabile, cosciente dei suoi diritti e doveri e interessato alla politica della sua nazione.

Per questo motivo nel corso degli anni si sono susseguite diverse proposte da parte del Consiglio Cantonale dei Giovani circa la civica, proposte che principalmente avevano l'obiettivo di porre delle solide basi di civica, ad esempio scorporando l'ora di civica da quella di storia oppure implementando quelle attività che ruotano intorno all'attualità e alla politica.

Quello su cui quest'anno il Consiglio Cantonale dei Giovani ha voluto porre l'accento, portandole all'attenzione del Consiglio di Stato, sono le seguenti proposte.

## Sensibilizzazione alle attività riguardanti la civica ed implementare *La gioventù dibatte* nelle scuole

Il Consiglio Cantonale dei Giovani propone di aumentare la sensibilizzazione nelle scuole medie, nelle scuole medio-superiori e nelle scuole professionali di progetti che propongano ai giovani attività riguardanti la civica e l'educazione alla cittadinanza. Più in particolare il Cantone dovrebbe sensibilizzare maggiormente le sopracitate sedi scolastiche e informarle meglio del grande progetto *La gioventù dibatte*. Crediamo infatti che *“la civica diventi viva a contatto con situazioni reali che permettono allo studente di comprendere il ruolo del cittadino nelle moderne democrazie e dovrebbe quindi essere proposta nell'ottica di un'apertura verso il contesto circostante da parte degli istituti scolastici (...) si otterrebbero migliori effetti promuovendo la collaborazione tra docenti su tematiche di attualità che includano elementi di educazione alla cittadinanza”*.<sup>1</sup>

L'obiettivo principale del progetto *La gioventù dibatte* è infatti quello di affrontare temi sociali, economici, politici, ecologici ed etici, permettendo così allo studente di formarsi in quanto cittadino democratico, responsabile e attivo. Inoltre questo progetto nazionale di educazione alla cittadinanza dà la possibilità di approfondire i temi riportati sopra e allo stesso tempo fornisce al giovane le competenze per costruire, argomentare ed esprimere la propria opinione. In generale si può dire che questo progetto sia in sintonia con i piani di studio, che comprendono la metodologia, l'attività e la finalità.

In questo senso il Consiglio Cantonale dei Giovani propone di implementare *La gioventù dibatte* nelle scuole, in modo che i docenti vengano a conoscenza del progetto e possano iscriversi ai corsi di formazione dati dai responsabili dello stesso. In questo modo sarebbe quindi possibile avere una maggior adesione di docenti e sedi scolastiche e a un numero maggiore di giovani sarebbe data la possibilità di parteciparvi.

## J. LA SCUOLA CHE VERRÀ

In generale il Consiglio Cantonale dei Giovani trova condivisibili i principi di base contenuti nel progetto del DECS *La scuola che verrà*. Crediamo tuttavia che alcune delle proposte intese a realizzare tali principi presentino alcune difficoltà, o almeno, ci trovano in disaccordo. Di seguito verranno trattate singolarmente le proposte da noi maggiormente discusse.

### Forme didattiche<sup>2</sup>

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene interessante l'adozione delle 4 forme didattiche proposte da *La scuola che verrà* (lezioni, laboratori, atelier e settimane o giornate progetto). Vorremmo però porre l'accento sulla mancanza di infrastrutture e fondi necessari alla realizzazione di tale progetto, proponendo di focalizzarsi maggiormente sulle forme didattiche che possono già contare su uno spazio adatto nel quale aver luogo e che non richiedono dunque ulteriori spese, come ad esempio i laboratori per alcune materie e le lezioni, mentre riteniamo insufficienti le risorse che permetterebbero di svolgere un atelier, soprattutto per quanto riguarda la formazione del personale.

### Modello a blocchi<sup>3</sup>

Per quanto riguarda l'introduzione dell'orario scolastico denominato “a blocchi”, temiamo che l'introduzione di tale modello possa spezzare la continuità del programma delle varie materie e che sia in ogni caso troppo

---

<sup>1</sup> Risposta del Consiglio di Stato, del punto 4.5 Civica, contenuta nella risoluzione dell'edizione 2013.

<sup>2</sup> La scuola che verrà-Proposte per una riforma tra continuità e innovazione: I.A.1 Forme e approcci didattici

<sup>3</sup> La scuola che verrà-Proposte per una riforma tra continuità e innovazione: I.A.2 La riorganizzazione della griglia oraria

complesso, sia per l'alunno, che potrebbe trovare difficoltà nel programmare il proprio tempo di studio a causa dell'orario mutevole, ma anche, in parte, a livello amministrativo per la scuola. Riteniamo infatti che sia meglio trattare regolarmente le materie, permettendo così di formare una memoria a lungo termine per l'alunno, e di instaurare un miglior contatto con il docente, vedendolo appunto regolarmente e non con discontinuità, come accadrebbe con un orario a blocchi. L'adozione di questo tipo di orario ha inoltre un impatto sugli orari di lavoro del docente, che subirebbero così variazioni durante il corso dell'anno scolastico, rendendo di conseguenza ulteriormente difficoltosa la conciliazione tra orari lavorativi ed impegni privati.

#### **Quadro descrittivo in accompagnamento ai voti finali<sup>4</sup>**

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene questa misura, ovvero l'introduzione di un quadro descrittivo che accompagni la valutazione espressa in forma numerica, troppo soggettiva, in quanto sarebbe troppo influenzata dall'arbitrarietà del docente. Inoltre l'implementazione di una tale proposta implicherebbe una mole di lavoro maggiore per i docenti al momento di fornire la valutazione, non avendo nessun modello precedente e volendo chiaramente essere quanto più oggettivi. Siamo dunque convinti che l'attuale sistema di valutazione sia sufficiente a fornire un'indicazione sulle competenze dell'allievo e che l'introduzione di un quadro descrittivo non sia necessaria al fine di migliorarlo. Bisogna inoltre considerare che, in particolare nel mondo del lavoro, tali descrizioni avrebbero ben poco peso, poiché il criterio più rapido per una valutazione di una richiesta di assunzione rimarrebbe comunque la valutazione in forma numerica.

#### **Abbandono dei corsi A e B<sup>5</sup>**

Dal momento che vi sono differenze a livello di capacità fra gli allievi, si ritiene che una differenziazione in base ad esse, nelle materie importanti quali la matematica ed il tedesco, sia auspicabile. Questo permetterebbe infatti agli alunni più dotati di non essere rallentati nel loro percorso scolastico e, nel contempo, di fornire una maggiore attenzione agli alunni che, invece, presentano maggiori difficoltà. Si propone pertanto di mantenere la suddivisione tra "corsi A" e "corsi B", in quanto essi sono in realtà un buono strumento di differenziazione didattica, che può portare a benefici in particolar modo nel caso in cui l'allievo decida di proseguire gli studi frequentando una scuola media superiore. Inoltre, considerata la proposta di permettere una sola bocciatura nei primi tre anni ed una ulteriore nel quarto anno di scuola media superiore, si incorre nel rischio di non preparare a sufficienza gli allievi al programma delle SMS e di, conseguentemente, avere alunni impreparati a tale programma che rischiano di non riuscire e di perdere degli anni per una formazione che forse non potranno continuare. Ciò appare ancor più ovvio considerando che i "corsi A" sono in effetti corsi preparatori ai programmi delle scuole post-obbligatorie, mentre i "corsi B" possono tranquillamente essere frequentati da studenti con maggiori difficoltà o che non intendono proseguire con gli studi.

#### **Abolizione dei criteri d'accesso alle SMS<sup>6</sup>**

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che questa misura sia piuttosto inefficace ed anzi, addirittura dannosa in alcuni casi. In particolare si vorrebbe evitare una massiccia affluenza alle SMS di giovani che non hanno, per i motivi più svariati, le competenze necessarie e che rallenterebbero di conseguenza chi invece ha la possibilità di riuscire e proseguire con gli studi. Proponiamo invece, quale misura alternativa, il rilascio di un attestato che confermi che l'allievo possiede le capacità necessarie a frequentare una Scuola Media Superiore. Ciò

---

<sup>4</sup> La scuola che verrà-Proposte per una riforma tra continuità e innovazione: II.C.1 Un quadro descrittivo per due tipi di valutazione

<sup>5</sup> La scuola che verrà-Proposte per una riforma tra continuità e innovazione: I.B Differenziazione

<sup>6</sup> La scuola che verrà-Proposte per una riforma tra continuità e innovazione: II.D Transizione al postobbligo

permetterebbe di ovviare al problema del ricollocamento degli allievi che hanno superato il numero massimo di bocciature, un numero che aumenterebbe notevolmente con l'abolizione dei criteri d'accesso; non si avrebbe così un numero elevato di studenti che non hanno la possibilità di terminare la propria formazione nelle scuole post-obbligatorie e che dovranno dunque cercare una formazione alternativa, accedendovi però con alcuni anni di ritardo.

### Giornate o settimane progetto

Seppur trovando interessante la forma didattica delle giornate o settimane progetto, il Consiglio Cantonale dei Giovani teme che esse interferiscano troppo con la normale griglia oraria, frammentando eccessivamente il programma delle varie materie. Proponiamo pertanto di ridurre il numero di settimane ad esse dedicato durante l'anno scolastico, in modo da poter svolgere quest'interessante alternativa alla lezione tradizionale senza tuttavia rischiare di interrompere il ritmo delle normali lezioni e del loro programma. Crediamo inoltre che sia fondamentale rendere queste settimane e giornate coinvolgenti ed interessanti per gli allievi, tramite attività che prevedono l'interazione e non soltanto un approccio frontale come possono essere, ad esempio, le conferenze; in tal modo si ha la sicurezza che gli alunni vedano questi momenti come opportunità di apprendimento e non come una semplice pausa dal regolare programma. Abbiamo inoltre riscontrato che tutti gli argomenti che non sono riusciti a trovare spazio nella griglia oraria sono state inserite in queste giornate (ad esempio *Contesto economico e Consumi, Vivere assieme ed Educazione alla Cittadinanza, Salute e Benessere, Scelte e progetti personali o Tecnologie e media*<sup>7</sup>); temiamo dunque che a causa di ciò non si riesca a trattare argomenti quali ad esempio la civica (*Vivere assieme ed Educazione alla Cittadinanza*) in modo sufficientemente approfondito, e proponiamo pertanto di inserire nella griglia oraria normale questi soggetti, importanti nella formazione dei giovani.

## 2 Mobilità sostenibile

### A. PROPOSTE IN MERITO ALL'INQUINAMENTO: SENSIBILIZZAZIONE AI GIOVANI SENZ'AUTO

#### Chiusura dei centri con nuovi eventi

Dopo l'aumento delle polveri fini, soprattutto quando a fine gennaio si sono introdotte delle norme particolari momentanee, pensiamo sia necessario sensibilizzare maggiormente l'utilizzo dei mezzi alternativi al veicolo privato.

Chiediamo pertanto di mettere a disposizione biciclette che la popolazione possa utilizzare a prezzo contenuto (vedi ad esempio le città di Lugano e Locarno) e di pari passo investire nella creazione di nuove piste ciclabili. Auspichiamo inoltre a migliorare l'efficienza dei mezzi pubblici, con orari adatti a ogni fascia della popolazione, in alternativa nelle fasce orarie meno frequenti potrebbero essere utilizzate delle piccole navette.

Proponiamo di promuovere maggiormente l'utilizzo del car-sharing tra i lavoratori. Il tutto potrebbe infatti essere accompagnato da giornate informative nelle aziende e nelle scuole.

---

<sup>7</sup> La scuola che verrà-Proposte per una riforma tra continuità e innovazione: I.A.1 Forme e approcci didattici

## “Park and ride”<sup>8</sup>

Ricollegandoci alla proposta della terza edizione: Creazione di una rete di “park and ride”: tramite una serie di provvedimenti adeguati bisogna consentire e rendere conveniente il parcheggio dei veicoli fuori dalle città e l'accesso al centro con i mezzi pubblici (la città di Lugano sta cominciando a muoversi in questa direzione e chiediamo si proceda al più presto anche negli altri centri). Si potrebbero chiudere i maggiori centri urbani al traffico privato e costruire degli autosili fuori dai centri, il cui pagamento potrebbe venire abbinato ad una giornaliera per i mezzi pubblici cittadini, rigorosamente ecologici. Chiediamo inoltre che si preservino anche i nuclei dei piccoli paesi, evitando quanto possibile che siano attraversati dal traffico. All'interno degli abitati potranno ovviamente circolare i veicoli di soccorso e di servizio.

Reputiamo sia opportuno, adesso più che allora, costruire dei parcheggi nelle zone periferiche (ad esempio a Ponte Tresa) cosicché i frontalieri possano lasciarvi l'automobile; per tale offerta auspichiamo ad uno sviluppo di una sorta di abbonamento nel quale saranno compresi il posteggio e il trasporto tramite i mezzi pubblici fino al centro urbano in questione.

## B. PROPOSTE IN MERITO AI MEZZI PUBBLICI

### Orari

Ci siamo resi conto che gli autopostali passano con una frequenza non sufficiente, mentre i treni e trenini dopo la mezzanotte non sono più disponibili. Chiediamo dunque di aumentare la frequenza (soprattutto negli orari di punta nelle zone extraurbane del bellinzonese, del locarnese e del Malcantone).

Riteniamo sia opportuno che i bus e i tram passino in coincidenza con i treni, arrivando però alcuni minuti prima della partenza di questi ultimi, in modo da prevenire ritardi che possono andare a pesare sull'orario lavorativo o scolastico, e in modo da avere il tempo di fare il biglietto. Si noti infatti che l'ultimo aggiornamento degli orari in tale senso è stato fatto favorendo unicamente l'AlpTransit.

Chiediamo inoltre di cambiare l'orario di quegli autopostali che passano dalla fermata qualche minuto prima che la scuola finisca. Questo infatti penalizza gli studenti che devono posticipare l'arrivo a casa. Ad esempio alla Scuola cantonale di commercio di Bellinzona l'autopostale passa esattamente un minuto prima della fine delle lezioni, costringendo gli studenti ad aspettare quello successivo e ad arrivare a casa diversi minuti dopo.

## 3 Sicurezza e libertà

### A. GIOVANI E CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

#### Parificazione con le leggi degli altri Cantoni

La legge federale sul commercio di bevande alcoliche regola la consegna in funzione dell'età. Per quanto riguarda le bevande spiritose non possono essere servite a persone di età inferiore ai 18 anni mentre, per le bevande

---

<sup>8</sup> Vedi proposta edizione 2003.

alcoliche leggere è necessario avere almeno 16 anni. È altresì vietato il passaggio di bevande alcoliche da parte di persone maggiorenni a minorenni.

Secondo il nostro punto di vista le restrizioni presenti in Ticino aumentano il passaggio di alcolici da persone adulte ai giovani passando di conseguenza ad un'attività che viene svolta nell'illegalità.

Nel canton Grigioni la legge viene applicata senza restrizioni e questo sviluppa un traffico dell'acquisto di alcolici tra i giovanissimi ticinesi. Ciò non avverrebbe se in Ticino non vi fossero leggi cantonali più restrittive.

Richiediamo quindi di parificare la legge ticinese a quella in vigore negli altri Cantoni.

### **Responsabilizzazione dei giovani**

L'utilizzo degli alcolici da parte dei giovani in Ticino è in aumento, questo perché come già detto in precedenza i ragazzi lo vedono come una trasgressione. Riteniamo quindi necessario che il cantone sensibilizzi i giovani riguardo a questo tema, ad esempio pubblicando delle brochure informative o con delle giornate informative nelle sedi scolastiche dedicate al tema dell'utilizzo di alcolici o dei danni che esso può provocare, siccome riteniamo che ciò permetterebbe ai giovani di arrivare a 16 anni con una conoscenza maggiore.

## **B. ISPETTORI DI TIROCINIO**

Quest'anno nel gruppo Sicurezza e Libertà abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci a lungo sull'argomento riguardante gli ispettori di tirocinio. Dopo diverse discussioni, con anche alcuni apprendisti ed ex apprendisti, siamo giunti alla conclusione che l'apprendista, il più delle volte, non ha informazioni né sul suo ispettore di tirocinio né dunque in che modo comunicare con lui.

### **Sportello online**

Vorremmo richiedere di introdurre uno sportello virtuale sul sito dell'orientamento, dove l'apprendista possa porre domande riguardanti il tirocinio anche in forma anonima, di modo che l'apprendista riesca a prendere un contatto con l'ispettore di tirocinio, riuscendo a meglio comunicare con lui riguardo a quelli che sono i problemi riscontrati sul posto di lavoro o altre domande.

### **Più informazione ad inizio anno**

Richiediamo di aggiungere due ore di lezione ad inizio anno, per informare maggiormente i tirocinanti al primo anno al fine di fornire loro informazioni sui loro obblighi e diritti.